

www.noigiovanigalugnano.it



Noi Giovani

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

Mensile - Anno XVII° - Gennaio 2004 - N° 1

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

PAROLA E VITA

IMMIGRAZIONE E VANGELO
di Don Gigi Gualtieri

Parlare di immigrazione-emigrazione è sempre molto difficile ed imbarazzante. Si discute sempre di cosa fare di queste persone, se tenerle, se rimandarle via, se trattenerle solo per il momento, quasi fossero dei "pacchi" da gestire a seconda delle situazioni. Certamente non tocca a me definire le modalità generali nel gestire la situazione, perché, ce ne rendiamo conto, il discorso è complesso e variegato. Tuttavia, io credo che i toni con cui si parla di queste persone, delle loro situazioni dovrebbero essere particolarmente delicate ma, soprattutto, nel rispetto della dignità della persona, che a volte dimentichiamo che sta lì ad ascoltare le nostre discussioni ed opinioni su di loro. Di questo ne sono particolarmente convinto, perché ho sperimentato di persona, insieme alla mia famiglia, cosa vuol dire essere immigrato e trovarsi in "terra straniera". L'ho sperimentato in Svizzera trent'anni fa, dove essere italiano voleva dire essere di serie B, voleva dire essere messo da parte quando si andava a scuola. Questo ci portava a socializzare solo con altri italiani. Allora io credo che prima di esprimere opinioni e prima di prendere decisioni, bisogna mettersi dalla parte del disperato, del debole, del bisognoso. Ma al di là delle considerazioni socio-politiche, che certamente non tocca a noi fare, soprattutto in questo contesto, credo, piuttosto, che nel nostro piccolo dovrebbe essere la Parola di Dio a guidare le nostre riflessioni e le nostre azioni. Ogni volta che leggo il passo di Matteo 25,31-46 mi vengono in mente tutte le situazioni su cui spesso discutiamo impropriamente e in maniera semplicistica. Se leggessimo di più questo passo certamente ci sarebbero risvolti diversi. In questo passo di Matteo è scritto:

"Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite,

segue a pagina 6

IL PAESE E GLI IMMIGRATI
di Stefano Dell'Anna

Siamo nel 2003, viviamo oramai nell'era dello sviluppo senza controllo, del progresso, dei popoli con origini e conoscenze diverse che unificano il loro sapere per portare beneficio a tutti. Questa situazione dovrebbe condurci ad una totale libertà di pensiero che esclude ogni pregiudizio e, contrariamente, sotto questo punto di vista a Galugnano, come anche in molti altri piccoli centri, vive una realtà medievale che tende a far prevalere la rigidità mentale e la discriminazione

segue a pagina 2

DA "Noi Giovani"
BUON ANNO
IN PACE E PER LA PACE

QUEI BAMBINI IN FONDO AL MARE
di Antonio Verri

"Clandestini con donne e bambini gettati nelle fredde acque del mediterraneo" - "Mare in tempesta rovescia nave di clandestini. Morti donne e bambini" - "Tragico sbarco sulle coste otrantine nella notte..." questi i titoli di giornali e telegiornali negli ultimi anni, che non possono non raccontare le tragiche vicende degli "esodi" di queste povere popolazioni, in fuga dal destino che la lugubre realtà del loro paese nativo gli preserverebbe. Ultimo altisonante episodio la morte di circa 70 persone nella vicinanza delle

segue a pagina 2

All'interno:

"L'OLIO D'OLIVA"

Dott. Marco Cucurachi p. 3

"PUGLIA NON TI LASCIEREMO MAI"

Antonio Verri p. 3

"IL TIFO VIOLENTO"

Antonio Coroneo p. 8

UOMO

TU CHE PROFUMI D'ORIENTE
di Silvia Vinci

Uomo, cammini. Hai un passo strano, ma dove vai? Sembri vagare senza una meta come chi passeggia di corsa: non hai fretta, ma hai paura di qualcuno. Ti guardi alle spalle continuamente, e non tremi... C'è tanta gente intorno, eppure nessuno si accorge di te. E' strano..., nessuno ti urta ma nessuno sembra vederti, i loro sguardi ti attraversano, si soffermano poco meno di un attimo sul capo brizzolato, la fronte scavata da profonde rughe e poi corrono altrove tra la paura di capire e la convinzione di sapere. Invisibile. Non sarai un fantasma, uomo? Lo sai che profumi d'oriente? Quante avventure nei tuoi occhi!!! Quanta strada nelle tue suole, ma da dove vieni? Perché sei giunto fin qui? Quanto deve esserti costato lasciarti alle spalle casa, amici e famiglia per inseguire un sogno... La vita da uomo libero e felice sembrava così lontana, vero? Ma ora quel sogno ti pare più distante di prima. Se sopporti tutto questo, non puoi essere cattivo, non puoi avere brutte intenzioni se sei anche capace di piangere.

Ho sentito i tuoi singhiozzi stanotte e non mi sembravano stranieri. *"Sapevi che qui in Italia si piange allo stesso modo?"*

Ero all'altro angolo della strada e al buio non avevo nemmeno notato i vestiti consumati e fuori moda che indossi. Sarà per questo che il tuo nome è guardato con disprezzo da tutti, o è perché quando preghi Dio, non incroci le mani ma le alzi al cielo? Anch'io più di mezzo secolo fa abbandonai tutto in cerca di fortuna. Attraversai l'Atlantico per realizzare l'America, per approdare sulle coste di una terra che ben presto scoprii troppo diversa da me. Ho sofferto tanto in quel paese lontano, eppure oggi sono qua. E chissà se è un caso che Dio ti ha fatto uguale a me. Se ha messo nei tuoi occhi le lacrime che un giorno scorsero dai miei; se ha inciso le tue mani con le fatiche che un tempo mi stremavano, se fa battere il tuo cuore di speranza nel modo in cui per lungo tempo ha battuto il mio. Non credo uomo!

Vorrei poterti dire tutto questo, ma non mi capiresti. Il sorriso che ti porgo, però, sono sicura non ha bisogno di traduzione. Non mollare.

dalla prima pagina

QUEI BAMBINI IN FONDO AL MARE

coste di Lampedusa.

Ormai, nell'ultimo decennio, centinaia sono stati gli sbarchi sulle nostre coste, centinaia gli immigrati clandestini arrivati, e purtroppo altrettante centinaia quelli morti in mare.

Diverse e molteplici sono le cause di questo spostamento di massa: la nostra terra è vista come era vista l'America dagli emigranti italiani degli anni 30, e quindi disperatamente, chi per asilo politico, chi per un posto di lavoro, chi per scappare da una morte sicura fuggono verso una terra promessa che nella maggior parte dei casi non ripagherà gli sforzi fatti dagli stessi per raggiungerla.

E che dire invece dei poveretti per i quali la terra promessa rimane solo un sogno? Si perché queste popolazioni viaggiano in condizioni disumane: ad esempio su un'imbarcazione che può trasportare 25 persone, ne viaggiano almeno il triplo. E non solo, le condizioni igieniche sono al di sotto di ogni aspettativa. Molte barche si rovesciano, molti vengono gettati per alleggerire la nave, e molti muoiono per malattie o per il freddo. Ma c'è una verità ancora più sconcertante: una gran parte di questi morti non sa ne dove sta andando, ne il perché. Purtroppo i poveri bambini costretti a seguire i propri genitori, sono i primi a non farcela e per un motivo o per un altro, queste anime pure finiscono la loro vita sul fondo del mare. Che colpa hanno loro di ciò, mi domando? Perché non possono essere come i bambini occidentali che nascono dove guerra e fame si sentono solo ai telegiornali?

Antonio Verri

dalla prima pagina

PAESE E IMMIGRATI

piuttosto che l'uso della ragione, della razionalità e della coerenza.

È concepibile che in un paese sussistano nel tempo i soliti discorsi e pettegolezzi (che rivelano solo l'invidia che si ha del prossimo), ma cosa cambia di una persona se ha cultura, religione o idee politiche diverse dalle nostre, perché ci ostiniamo ancora a pensare che ciò che è differente da noi è sbagliato e inconcepibile? Oggi come oggi viviamo in un mondo dove si sta sviluppando un processo di fusione culturale che è ormai giustamente inarrestabile. Credete sia giusto discriminare una persona che ha vissuto un'infanzia terrificante nel suo paese? Dal quale ora ne è scappato e si trova in un mondo sconosciuto senza una sicurezza economica, senza una meta, senza un obiettivo preciso ed è qui in Italia a compiere mestieri che i nostri figli ripugnerebbero solo al pensiero? Dove si trova il nostro amore per il prossimo?

Molti politici nascondono il proprio ripudio verso questa gente con scuse riguardanti il racket e le associazioni criminali quando solo una insignificante percentuale pari al 7,6% viene organizzata da costoro e il restante 92,4% si trova "sotto" il controllo italiano o europeo, non credo che a questi numeri ci sia più niente da aggiungere come anche alla reputazione di molti "potenti". Nessuno verrà mai nelle nostre case, nelle nostre famiglie a chiederci di condividere le idee di gente diversa da noi; ma quanto ci costerà mai rispettarle? Credo che le rivelazioni che la vita ci riserva siano quelle di percepire nuove conoscenze, anche e in particolare se esse dovessero essere discordi dalle nostre.

Stefano Dell'Anna

RESTAURO CHIESA
M. SS. ANNUNZIATA

L'Amministrazione Provinciale di Lecce ha stanziato ulteriori 15.000 Euro per il proseguimento dei restauri della nostra Chiesa dell'Annunziata, monumento d'interesse nazionale.

Siamo stati notiziati da Rosario Verri, nostro concittadino Consigliere Provinciale.

Sappiamo anche delle pressanti sollecitazioni da parte di Don Gigi.

Ci scusiamo per la presenza mensile del bollettino di C/C. Non significa pressante e asfissiante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta sempre volontario: se si può e quando si può. Comunque e sempre grazie per le offerte possibili.

E' chiaro che esistiamo per quelle!

PACE
IN FAMIGLIA

Quale migliore esempio della pace in famiglia dell'unità familiare?

E' stato d'avvero edificante assistere alla messa solenne delle ore 11.00 del 28 Dicembre 2003: erano presenti molte coppie della nostra comunità parrocchiale che hanno festeggiato il loro 25° o 50° di matrimonio nell'arco dell'anno 2003. Delle presenti vi proponiamo le foto ricordo con Don Gigi.

Le assenti, per cause non dipendenti dalla loro volontà, le citiamo:

- 50° di matrimonio: Francesco Leonardo Mazzeo e Giuseppe Peccarisi, Pom-pilio Rotondo e D. Consiglia Bruno.

- 25°: Arturo Siena e Maria Ingrosso, Giovanni Montinaro e Rita Ingrosso, Lorenzo Luparelli e Ivana Ingrosso, Luigi Rosalini e Lucia Verri.

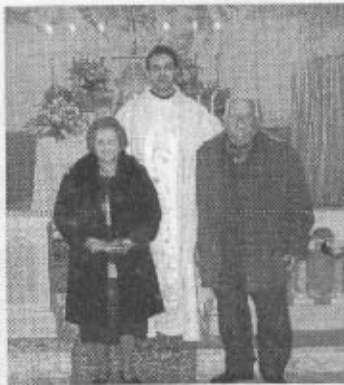
Grati per l'esempio ricevuto auguriamo a tutte le coppie di rivederci in ottima salute al 50° ed al 75°.

Ad Antonella Maggiulli e Giuseppe Conte dobbiamo una correzione: nel mese di Giugno, in occasione dei festeggiamenti per il loro 25°, citando i loro figlioli abbiamo indicato i nomi di Donato e Carmela, errando, non Carmela ma Pamela.

F.M.



50° - Pietro Bruno
- Addolorata Russo



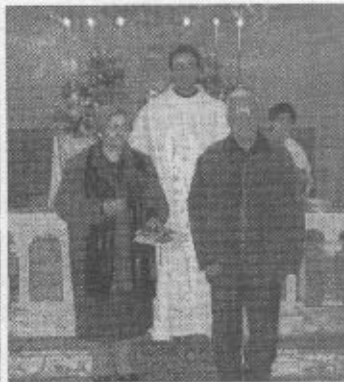
50° - Antonio Dell'Anna
- Addolorata M. Caporale



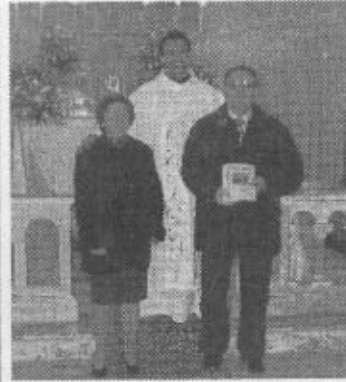
50° - Alfredo Michele Peccarisi
- Adelina Peccarisi



25° - Giuseppe Conte
- Antonella Maggiulli



25° - Raffaele Perrone
- Rita Tarantino



25° - Fabio Zazzeri
- Raffaella Ingrosso

MENS SANA IN CORPORE SANO - A cura del Dott. Marco Cucurachi L'OLIO D'OLIVA

L'albero di olivo e l'olio di oliva fanno parte integrante della nostra storia da sempre: a partire dalla mitologia greca, che narra che fu Minerva a donare la pianta di olivo agli uomini, continuando con la Bibbia, dove è scritto che quando finì il diluvio universale una colomba con in bocca un ramo di olivo tornò all'arca di Noè; e nel vangelo, in cui, Gesù prima di affrontare la passione andò a pregare nell'orto degli ulivi. In tempi recenti, possiamo invece citare i vari editti borbonici in cui le terre destinate ad oliveto erano meno tassate, configurandosi questi come la forma più antica di contributi alla produzione dell'olio.

Anche per questi riferimenti storici l'olivo viene considerato albero autoctono del mediterraneo, cioè nato in questo territorio, benché altri sostengono provenga dall'Asia minore e sia giunto da noi trasportato dalle prime migrazioni degli esseri umani. Quale sia la sua origine è talmente legato all'Europa che il suo nome è *Olea europea* ed esiste in due sottospecie: l'*oleastro* (*olea europea oleaster*) che spesso fa da porta innesto all'olivo propriamente detto (*olea europea sativa*).

Per tutti i popoli europei l'albero di olivo è sinonimo di pace, fecondità, forza, purificazione. Nell'immaginario collettivo spesso l'albero di olivo viene portato come simbolo dei nostri antenati e della nostra terra salentina, in primo luogo perché è un albero molto forte: curato vegeta rigogliosamente, non curato vegeta lo stesso, come possiamo vedere osservando gli ulivi che crescono sulle sassate. Inoltre affronta indifferente le stagioni siccitissime che distruggono le nostre campagne, i diluvi, i fulmini ed anche le sporadiche nevicate che ogni tanto giungono da noi. Il suo legno è pregiato per i mobili ed ottimo per il fuoco. A fronte di così tanta sobrietà ciò che invece l'olivo dona agli uomini è qualcosa di preziosissimo, perché dai suoi frutti, le olive, si ricava l'olio. L'olio era sacro per i Greci, per gli Ebrei e per i Cristiani, e possiamo dire non a torto perché questo prodotto, più che essere un alimento, è una medicina.

Infatti da un punto di vista medico l'olio di oliva è un grasso vegetale composto da due frazioni, una detta saponificabile, perché se trattata con alcali (soda o potassa caustica) è in grado di formare saponi, e che rappresenta il 98% dell'olio, e l'altra detta insaponificabile.

La prima frazione è un trigliceride cioè una molecola di glicina legata a tre molecole di acidi grassi, che nel caso dell'olio sono rappresentati per la maggior parte dall'acido oleico (70 - 80%), palmitico (10%), linoleico (10%) ed altri in tracce. Gli acidi oleico e linoleico, acidi grassi nobili perché insaturi, e quindi molto digeribili, sono costituenti delle nostre strutture cellulari e vengono annoverati tra le vitamine.

Nell'altra frazione, quella detta insaponificabile sono presenti molti componenti, dei quali per semplificare citerò solo alcuni:

1) **gli steroli**, in particolare il beta-sitosterolo che si oppone all'assorbimento intestinale del colesterolo, 2) **i tocoferoli**, che sono presenti nelle olive e nelle foglie e si dividono in alfa, beta, gamma e delta tocoferoli: l'alfa ed il delta tocoferolo (formano la vitamina E) hanno azione antiossidante, cioè preservano le nostre strutture dall'invecchiamento, prevengono dalle malattie cardiovascolari e dai tumori; l'olio ricavato dalla spremitura di olive con foglie verdi è molto ricco di vita-

mina E, purtroppo però nelle foglie ci sono anche 3) **i tannini**, che hanno anch'essi potere antiossidante ma conferiscono all'olio il caratteristico sapore amaro per cui è bene non eccedere nell'apporto di foglie verdi; anche 4) **l'oleoeuropeina** ha uno spiccato sapore amarognolo, inoltre ricordiamo 5) **lo squalene** che favorisce il metabolismo cellulare, 6) **i caroteni** della famiglia della vitamina A, responsabili della colorazione gialla, 7) **la clorofilla**, 8) **i fosfolipidi**, essenziali per la formazione delle membrane.

Questo alimento così nobile è però altrettanto delicato: nelle olive stesse sono contenuti degli enzimi, le lipasi, in grado di provocare la principale alterazione dell'olio che è il distacco degli acidi grassi dalla molecola di glicina, (per lisi enzimatica e quindi non ossidativa), la liberazione di questi acidi aumenta la cosiddetta acidità libera. Ogni insulto subito dall'oliva, sia meccanico, (compressioni, urti per caduta), termico, (temperature troppo alte dopo la raccolta), o microbiologico (attacchi di microrganismi) hanno come risultato finale l'aumento di questa acidità che è quindi la principale spia della cura con cui è stato fatto l'olio. Ricordiamo che in termini medici l'olio che ha un numero maggiore di acidi grassi liberi non fa più male, e che un consumatore non esperto non si accorge di questo tipo di acidità se questa non supera i tre grammi %; nonostante ciò il mercato cerca oli con meno dello 0.7 g % di acidi liberi perché ciò è sinonimo di grande attenzione nella sua produzione.

L'altro importante fattore di degradazione dell'olio è l'irrancidimento chetonico, l'acido grasso viene trasformato in un gruppo chetonico ad opera di muffe o batteri; i gruppi chetonici hanno un gusto particolare, appunto di rancido, ben percepibile al palato e fanno male.

Infine l'acidità da autoossidazione, tipica dell'olio vecchio o conservato male, generalmente non riguarda i nostri oli che hanno un alto contenuto di sostanze antiossidanti, e che per questo se ben conservati invecchiano con molta lentezza. L'acidità da autoossidazione è percepibile al palato e fa male.

Concludo con una riflessione sul mio paese: come già detto l'olio di oliva è un alimento nobile e salutare, strettamente legato alla nostra terra e con enormi potenzialità di mercato, sia in termini di produzione (solo di elevata qualità) che di indotto (turismo rurale); a questo si aggiunga che il territorio di Galugnano ha una specifica vocazione alla cultura dell'olivo, ed infatti esistono splendidi oliveti di cultivar pregiate, insieme ad una storia antichissima di lavorazione dell'olio (mi risultano essere presenti tre frantoi ipogei compreso quello di Ussano), ha un ottimo frantoio funzionante e potrebbe avere un olio di altissima qualità.

Nonostante queste premesse Galugnano non è presente in nessuna delle due strade dell'olio, non ha turismo rurale, non ha una indicazione geografica tipica ed è pressoché sconosciuto sul mercato. Il compito che ci aspetta perché questa potenzialità divenga ricchezza reale è di migliorare sempre più la coltivazione degli oliveti, di recuperare tutte le testimonianze del passato, di curare sempre meglio la raccolta e la conservazione delle olive affinché il nostro paese ed il nostro olio ottengano i riconoscimenti che si meritano.

PUGLIA, NON TI LASCEREMO MAI. FORSE!

Fenomeno che va avanti da decenni ormai, partito addirittura dalla fine della prima guerra mondiale continua a preoccupare, per non dire minacciare le risorse del nostro mezzogiorno: l'EMIGRAZIONE dal Sud al Nord Italia, o anche in altri Stati. Se in passato tale fenomeno coinvolgeva tutte le fasce d'età, dai vecchi ai bambini, dovuto alle precarie condizioni di vita che l'epoca offriva, ora che queste condizioni sono ottimali ed omogenee in tutta Italia, le migliori offerte di lavoro e "la migliore qualità delle scuole" spingono i giovani del mezzogiorno a lasciare il paese nativo prestissimo per usufruire delle allietanti opportunità di lavoro e studio che offre il nord.

E' un dato da non sottovalutare l'emigrazione di questa notevole quantità di capitale umano, per di più giovane, che rappresenta la risorsa primaria del futuro del mezzogiorno.

C'è da pensare che la maggior parte di questo flusso migratorio è composto da studenti universitari che non fidandosi dell'efficienza delle università meridionali si trasferiscono al Nord per poter usufruire dei maggiori servizi che queste offrono.

Ma non è l'unica causa che favorisce questo spostamento, anzi è la meno grave.

Le statistiche confermano che da sempre il tasso di disoccupazione è più alto al Sud che al Nord. Questo non perché il lavoro al sud non ci sia, anzi, ma perché, ad esempio un giovane lavoratore preferisce investire dove sicuramente guadagnerà, cioè laddove le condizioni di lavoro sono nettamente migliori. Di queste opportunità se ne trovano veramente poche nel mezzogiorno.

Credo che queste poche righe debbano sollecitare il nostro senso di responsabilità, di noi cittadini, ma soprattutto i nostri rappresentanti politici i quali hanno il compito di governare la nostra economia e quindi di segnare le strategie per il futuro dei giovani, affinché trovino le soluzioni migliori per tutti i problemi citati in questo articolo e non solo. Il mezzogiorno e specificatamente la nostra Puglia è una terra bellissima: possiamo vantare il miglior mare d'Europa, paesaggi e posti incantevoli e un'aria da respirare a pieni polmoni.....Ma perché dobbiamo essere costretti ad abbandonare tutto questo? Solo per un posto di lavoro migliore? Solo per una scuola migliore? E vivere con la sola speranza di poterci ritornare un giorno, quando saremo non più in grado di gustare a pieno le meraviglie della nostra terra? Puglia, non ti lasceremo mai! Forse!

Antonio Verri

"NOI GIOVANI" - CHI SIAMO?a cura di: **Marta Dell'Anna, Federica Tucci, Marinella Tucci.**

NOME: **Daniele**
 COGNOME: **Martina**
 NATO A: **Galugnano**
 HOBBY: **Calcetto, lettura, Musica, Cinema**



N.G. - Che cosa ti ha spinto ad entrare a far parte del giornalino "Noi Giovani"?

Penso che il giornalino "Noi Giovani" da la grossa opportunità di esprimersi liberamente; e poi vedersi pubblicare degli articoli credo che nutra quella vena di moderato egocentrismo che è presente in me come penso in tutti coloro che vi scrivano.

N.G. - Hai buoni rapporti col gruppo? Il ruolo è difficile?

L'aspetto più bello dell'Associazione "Noi Giovani" è l'atmosfera nella quale si discute: libertà e amicizia. Dal canto mio devo ammettere che il mio contributo diventa via via sempre meno consistente in ragione delle moltissime cose che faccio.

N.G. - Sei entusiasta del tuo compito o ti sei trovato davanti a delusioni?

"Noi Giovani" è prima di tutto un gruppo di amici, poi un'associazione, poi un giornalino. Quando ci sono stati problemi ho sempre trovato in gente come Davide Dell'Anna o Emanuele Dell'Anna (ma anche in tanti altri) buoni punti di riferimento con cui confrontarmi e superare gli ostacoli.

N.G. - Riesci a conciliare studio, hobby, famiglia?

Mi piace pensare di riuscire a fare tante cose e a volte mi capita di fare un po' di confusione, tuttavia in generale penso di riuscire a conciliarli abbastanza bene.

N.G. - Terminata l'università vorresti realizzare un tuo sogno o una tua aspirazione?

Sì, dunque: la pace del mondo, eliminare tutte le povertà, un viaggio a bordo di uno shuttle spaziale...

N.G. - Qual'è esattamente il tuo tipo di ragazza e qual'è adesso il tuo "status sentimentale"?

Il mio tipo di ragazza ideale deve essere una persona con cui poter parlare di qualsiasi cosa, che non abbia pregiudizi per nulla e che rispetti tutto ciò che faccio anche se diverso da ciò che fa lei. La mia attuale ragazza rispecchia questo profilo.

Daniele è figlio di Giovanni Martina (popolarissimo il compito suo papà Amedeo) e Corvino Maria Antonietta abitanti in Via Garibaldi. Il suo carattere? Si evince chiaramente dalle sue risposte. Coriaceo e impegnato non disdegna sane visioni o sogni utopistici.

T O M B O L A T E

Il 28 Dicembre la prima presso la sala **DANCING DAYS** dei Maestri **Marcella Mazzeo** ed **Antonio Tucci**. Si è brillantemente esibito **JOSELITO**, barzellettista assunto alla notorietà nazionale dopo la sua partecipazione e vittoria alla trasmissione **"LA SAI L'ULTIMA"** di Canale-5. Ottima l'organizzazione, fra l'altro pizza, spumante e panettone per tutti e tutto compreso nel prezzo. Nella stessa sala il 30 altra tombolata, voluta questa volta dal **Circolo Cittadino**, non meno bella della prima, animata questa volta dalle barzellette di **Marcello Dell'Anna** che con **Joselito** se la gioca veramente tutta e da una esilarante edizione della **"CORRIDA"**. Il 2 Gennaio l'ultima presso il salone parrocchiale organizzata dai ragazzi dell'**R.S.C.** ("Ragazzi Stufi del Catechismo", si fa per dire!) Riuscitissima anche questa. Tantissimi i partecipanti.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: **"Noi Giovani"**

IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE***SUD SOUND SYSTEM SAN DONATO - ANCORA UN PREMIO -**

Trattasi del **"Videoclip indipendente 2003"**, settima edizione del M.E.I., Meeting delle Etichette Indipendenti. In buona compagnia i **Sound**: premi sono stati ricevuti, fra gli altri, da **Gianni Morandi**, **Articolo 31** e **Nomadi**.

*** DISCARICA MASSERIA GUARINI - NIENTE PIU' ODORI? -**

Sembrava di sì, invece...! Sequestrata il 26 Novembre, riaperta il 27, il 28 confermato il sequestro e la riapertura, insomma per i **"nasi santonati"** e dei clienti della Carrefour tutto come prima, dicesi che non è così: grazie al sequestro saranno eliminati i cattivi odori. Staremo a vedere...anzi staranno a sentire...i nasi, di certo **Giuseppe Calò**, Direttore Tecnico della società che gestisce l'impianto, in un'intervista alla Gazzetta del Mezzogiorno del 18 Dicembre, paventa notevoli aumenti delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani causati dal sequestro giudiziario a seguito degli esposti dei comuni vicini. Aumenti a carico di chi? Ma degli utenti, diamine!

*** FRATRES - DONAZIONE SANGUE DEL 7 DICEMBRE 2003 -**

Si è tenutasi a San Donato di Lecce. Hanno donato 17 cittadini di San Donato e 9 di Galugnano.

*** MESSA IN SUFFRAGIO DI PIPPI VESE -**

E' stata celebrata alle ore 18 del 7.12.2003, all'organo la nostra concittadina **Lea DELLE DONNE**, ha cantato la soprano **Rita CANTARELLI**. A fine celebrazione hanno ricordato la figura del poeta e critico d'arte galugnanese il **Prof. Donato VALLI**, già Rettore dell'Università di Lecce, **Antonio NAHI**, esperto di editoria e il poeta **Giancarlo SERAFINO**.

*** "INCONTRI" NELL'AMBITO DELLA IX^a EDIZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO "GINO PERRONE" -**

Gli elenchiamo brevemente anche se meriterebbero altra attenzione per la loro valenza, lo spazio altro non ci consente: 12 Dicembre 2003, **Centro Sociale di via Roma a San Donato**, presentazione del libro **"damareamare - favola salentina"** di **Matteo FRATERNO** - Besa Editrice. 14 Dicembre, **Aula Consiliare**, premiazione del concorso **"Opera Prima"** di letteratura per ragazzi. 20 Dicembre, **Centro Sociale via Roma**, incontro con l'autore **Luciano Pagano** e il libro **"celle"** presentato da **Stefano DONNO** e presentazione del calendario artistico 2004; artisti presenti: **Crismy (Latiano Anna Rita)**, **Alessandro Luceri**, **Luigi Nicolaci**, **Monica Peluso**, **Sara Salamac** e **Ruggero Verrio**. Varie le personalità intervenute ai vari incontri per tutte citiamo il Sindaco **Dott.ssa Anna Grande** ed il Consigliere delegato alla cultura **Giuseppe Zilli** presenti a tutti gli incontri.

*** PRESEPE VIVENTE SAN DONATO DI LECCE -**

Scontato l'accresciuto successo della manifestazione. Sempre più numerosi i tatori. Più ricca e dettagliata la scenografia. Accorta e puntuale l'organizzazione. Il tutto dovuto all'associazione **parrocchiale** che ne cura la presentazione. Encomiabili tutti i soci, sarebbero da nominare uno per uno, ci limitiamo a nominare per tutti l'instancabile presidente: **Don Donato DE BLASI** che, se pur gravato da impegni onerosi che lo tengono lontano dalla sua **San Donato** non manca di spendersi con entusiasmo per i suoi concittadini.

*** EUROPA UNITA -**

E' stato il tema di un incontro tenutosi a San Donato di Lecce presso l'**Aula Consiliare del Comune** tenutosi l'11 Dicembre u.s. organizzato per i ragazzi di **Scuola Media**. Ha partecipato il **Prof. Edoardo CHITI** dell'Università degli studi di Lecce. Fra l'altro si è discusso della bozza del **Trattato Costituzionale** approntato dalla **Convenzione Europea**. L'organizzazione è dovuta all'**Amministrazione Comunale** e all'**Istituto Comprensivo Scolastico** diretto con grande passione e competenza dal **Prof. Lucio Totaro**.

*** "L'ARRIVO DI BABBO NATALE" -**

per le vie di San Donato e Galugnano è stata una manifestazione voluta e curata dalla Pro Loco. Il ricavato è stato devoluto in beneficenza

**SE RIMPIANGI LA GIOVENTU'
 RITORNA GIOVANE AIUTANDO I GIOVANI**

**STORIA NOSTRA - GALUGNANO UNA STORIA MINORE - DI F. M. DELL'ANNA
RICEVUTO PUBBLICHIAMO**

CRONACHE FAMILIARI

Per quanto riguarda il saggio storico dell'amico Franco Michele Dell'Anna su gli eventi che hanno caratterizzato la vita galugnanese in questi ultimi cinquant'anni sono necessarie alcune precisazioni. Il contesto sociale e nazionale dell'epoca in questione influenzava notevolmente le scelte, le decisioni e i comportamenti dei cittadini di questo piccolo centro. La guerra fredda, il mondo diviso in blocchi contrapposti, le dittature dell'Est europeo e dell'epoca staliniana, i processi farsa e le condanne inflitte a eminenti porporati, quali i Cardinali Stepinac di Belgrado, Mindszenty di Budapest, costituivano una ferita molto dolorosa nel corpo della chiesa e in tutte le sue membra, anche quelle più piccole. In questo quadro politico così fosco si svolgeva la consultazione elettorale del 1948 con grande trepidazione circa i risultati tale da motivare la frase tanto chiara dell'On.le Pacciardi, ripetuta in varie piazze d'Italia: "Non vogliamo diventare una Repubblica balcanica". In tali circostanze nessun sacerdote poteva esimersi dall'incoraggiare le aspirazioni alla libertà, dal fugare i timori e dall'infondere speranza in un avvenire in cui i diritti umani, compreso quello di poter professare liberamente la propria fede, sarebbero stati rispettati. Tutti i parroci in cura di anime fecero il proprio dovere, tutti risposero agli accorati appelli di Pio XII e dei Vescovi italiani.

Certo l'argomento citato richiedeva maggiore attenzione e tanta delicatezza; ciò però non toglie validità all'opera che ha richiesto anni di lavoro all'autore e il riconoscimento di aver portato alla luce fatti e notizie che altrimenti sarebbero rimasti nell'ombra.

P. Cucurachi

Trattasi del Prof. Paolo Cucurachi, figlio del compianto e indimenticabile Don Pippi Cucurachi, ultimo degli eroici medici condotti galugnesi di lunga carriera, a tutti noto in particolare per il suo attivismo nella nostra parrocchia nell'immediato dopo guerra ed oltre, eletto consigliere comunale nel 1961 e dimessosi ben prima della fine del mandato ricevuto. Persona quindi dotta in materia e testimone diretto di quel periodo, il suo scritto ne è riprova.

Concordo in toto con quanto palesato, i tempi erano proprio quelli ed anche i comportamenti; non riesco ad individuare dove io sia stato poco attento ed indelicato nel trattarli, ciò non vuol dire che non possa esser vero; sono io, probabilmente, che non riesco a focalizzare i brani incrinati.

Agli "accorati appelli di Pio XII e dei Vescovi italiani" il clero rispose con prontezza, convinzione ed efficacia e l'allora nostro parroco, attualmente emerito e Monsignore, alla prontezza, convinzione ed efficacia aggiunse la praticità per il bene della comunità a lui affidata, e i risultati furono eclatanti, se ne giovò il paese e la comunità che gli deve essere grata perennemente. Non era facile appoggiare una parte politica senza irritare parte del gregge affidato ma Don Pasquale seppe farlo. Così io lo puntualizzo nel mio libro: "Non è facile barcamenarsi in sì fatto stato di cose, ma per Don Pasquale è pane per i suoi denti. Intuisce subito che quella è la strada giusta per fare quanto più bene è possibile alla parrocchia assegnatagli ed ai suoi parrocchiani". A ciò vanno aggiunte le sue grandi capacità diplomatiche, della gestione economica e di un grande intuito. I voti raccolti per quella parte politica, in seguito alle sollecitazioni note, li ha fatti fruttare molto più di quanto valevano, occorre ricordare che ci troviamo di fronte ad un paesino con circa 800 votanti.

Le sollecitazioni anzidette non riguardarono solo il clero, ma anche i laici e ne fu meraviglioso alfiere Luigi Gedda Presidente della Gioventù Italiana di Azione Cattolica dal 1934 al 1946, fondatore dei Comitati civici nel 1948 e Presidente dell'Azione Cattolica Italiana dal 1951 al 1959, tanto temuto dai socialisti che asserivano: "Gedda rappresenta il totalitarismo clericale" e "secondo il concordato, l'Azione Cattolica facendo capo ad uno stato estero non può svolgere attività politica" (Baget-Bozzo "Il Partito Cristiano al Potere" - Saggi Vallecchi 1975 - p. 385). Grazie al loro operato si evitò di diventare una "Repubblica balcanica" e a quell'operato, anche se nel decennio successivo, non fu estraneo il Prof. Paolo Cucurachi, Presidente dell'Azione Cattolica galugnanese in quel periodo e direttamente, anche se per breve tempo, coinvolto nell'agone politico. Ricordo un suo comizio, era il tempo dell'apertura a sinistra che veniva indicata, nell'oscuro linguaggio politico, come "equilibri più avanzati", non era d'accordo il "nostro" Don Paolo che asseriva: <<...Ma quali "equilibri avanzati"? Gli equilibri sono equilibri e si reggono poiché tali, se divengono avanzati o arretrati non sono più tali e crollano>>.

Ribadisco, sono totalmente d'accordo con Don Paolo, se "poca attenzione e leggerezza" vi è stata chiedo scusa.

Data la grande stima, più volte dimostrata, per Don Paolo avrei gradito ricevere lo scritto direttamente e non per altra mano.

Nella foto (inviataci da Antonio Mello residente a Roma con i genitori, nostri concittadini, Attilio e Concetta Caporale): gruppo di Azione Cattolica di Galugnano e San Donato in gita sulla Sila negli anni 1948/49. In seconda fila dall'alto, al centro con gli occhiali il Prof. Paolo Cucurachi.



LA POLITICA

**ASPETTANDO LE ELEZIONI
DEL 2004**

"Quale lista per le prossime elezioni amministrative?". E' la volta di Vito Perrone, Segretario di U.G.L. Terziario e Presidente del Circolo di Alleanza Nazionale di San Donato di Lecce che così risponde: "A.N. prioritariamente cercherà, anche in accordo con alleanze nazionali, intese con Forza Italia e U.D.C. per trovare all'interno dei partiti la figura di spessore politico-professionale per rappresentare eventuale lista unitaria, qualora non potesse accadere questo si cercherebbe una figura esterna ai partiti che potrebbe dare una congiuntura di aggregazione all'interno degli schieramenti politici. A.N. sta lavorando per questo, ma in alternativa sarebbe anche pronta con uno schieramento della nuova classe dirigente costituitasi da qualche mese all'interno di A.N. di San Donato e Galugnano".

Di fatto sembra che siano molti "pronti" per un proprio schieramento se gli altri non accettano la figura del Sindaco proposto. Ed intanto si acuisce la frammentazione, ecco apparire un nuovo movimento: "SOLE MERIDIANO" che con un suo volantino spiega che "è nata ed attiva da tempo" l'associazione, la quale, fra l'altro, vista l'attuale "convulsa fase della politica...intende incanalare qual SENTIRE COMUNE" per risolvere le negatività presenti: "Accentuata insofferenza nei confronti della partitocrazia da parte della cittadinanza" e "Presenza di gruppi e interessi corporativi alimentati da fini clientelari e assistenziali"; pertanto intende "Portare la politica più vicina alla vita delle persone" e "Responsabilizzare le istanze decentrate e trovare un equilibrio tra i legittimi interessi particolari e l'interesse generale del paese", precisando quindi "nessuna concessione né ai poteri FORTI, né ai sistemi imposti, ma tanta fermezza e determinazione nel perseguire obiettivi concordati e condivisi". Il tutto firmato dalla Responsabile Prof.ssa Angelina Carli.

Seguiremo con attenzione l'evolversi della situazione, al momento l'impressione è quella di una gran confusione di intenti nel proporre progetti idonei a soddisfare le proprie personali aspettative. Ci auguriamo che comunque si tengano sempre presenti le aspettative degli elettori tutti, siano essi di destra o di sinistra.

m.d.

Parola e Vita

A cura di Don Gigi Gualtieri

dalla prima pagina

IMMIGRAZIONE E VANGELO

benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna".

Mi sembra molto concreta la Parola che abbiamo letto. Non si guarda solo alla "legge", che pur è importante, ma Gesù guarda in modo particolare all'uomo, al suo bisogno, al suo essere uomo ed essere figlio di Dio, condizione indispensabile per poterlo incontrare un giorno. La fede certamente è dono, ma se non è vissuta con quei sentimenti di solidarietà, di carità, di condivisione di cui si parla nel vangelo di Mt, la fede stessa perde di vitalità, è una fede morta. Possiamo discutere all'infinito di immigrazione-emigrazione ma non giungeremo mai ad una conclusione se alla base non c'è il senso dell'accoglienza e dell'uguaglianza. Allora non esisteranno più uomini di serie A e di serie B, ma solo uomini più sfortunati che sperano nell'aiuto di quelli più fortunati. Un nostro detto locale dice: "Il sazio non crede l'affamato". Mi sembra molto certo. L'immigrato, e quindi il bisognoso, colui che bussa e chiede aiuto non ha bisogno di discorsi anche se belli, ma soprattutto di scelte concrete che lo aiutino a cambiare vita.

GRUPPO FAMIGLIA E ITINERARIO DI FORMAZIONE PER NUBENDI

Proseguono gli incontri mensili e separati per le due iniziative tenuti da **Don Gigi, il Dott. Marco Cucurachi** e la sua sposa **Dott.ssa Simonetta Sberna** ai quali ci si può rivolgere per informazioni.

CONCERTI NATALIZI

Oltre al concerto del 26 Dicembre del quale diciamo a parte la nostra "Schola Cantorum San Michele" la sera del 28 si è esibita a Lecce presso la rettoria di "Cristo Re" insieme al coro di voci bianche di quella parrocchia che contraccambierà poi la visita esibendosi con successo a Galugnano il 3 Gennaio. Il 5 Gennaio **don Gigi** col "suo" coro ha giocato in casa esibendosi a "Cursi", immaginabile la calorosa ed entusiasta accoglienza.

INCONTRO RAGAZZI POST-CRESIMA PASTORALE GIOVANILE

Oratorio Salone Parrocchiale ogni **Domenica** dalle ore **16.00** alle ore **17.30** sotto la guida di Anna Maria Lezzi, Andrea Tucci e Nicola Greco.

50° DI MATRIMONIO

Fernanda, Serenella e Riccardo il 30 Ottobre 2003 sono stati vicini a mamma **Giuseppa PECCARISI** e papà **Franco MAZZEO** commemorando il loro 50° di matrimonio.

25° DI MATRIMONIO

Il 9 Dicembre 2003 **Rita TARANTINO** e **Raffaele PERRONE**, con il figlio **Antonio**, presenti fra gli altri **Andrea e Francesca** figli di **Lucia**, sorella di **Rita**, e del compianto e indimenticato **Rosario** sposo di **Lucia** e fratello di **Raffaele**, hanno festeggiato il loro 25° di matrimonio.

A **Giuseppa, Franco, Rita e Raffaele** con l'applauso i nostri auguri più belli.

CRESIMA

Il 23 Novembre 2003, a **Torino**, ha ricevuto il Sacramento della Cresima **Francesco VESE**. Lo partecipano i genitori **Giuseppe e Angela CONTE** con i nonni **Benito, Stella, Maria e zii**.
Ci uniamo alla gioia e applaudiamo al cresimato **Francesco**.

GIURAMENTO

Il 20 Novembre 2003, presso lo stadio della Vittoria a Bari, ha giurato fedeltà alla Repubblica **l'Allievo Finanziere Davide Grande**. Mamma **Cesira** e Papà **Antonio** augurano al proprio figlio una lunga e felice carriera.

PER LA TUA TERZA CANDELINA

STEFANIA, stella nostra, ti facciamo tanti auguri; che la tua vita sia sempre serena. Continua a brillare per noi. Mamma **Monia**, papà **Giuseppe**, nonni materni **Nadia e Enzo** e paterni **Donato e Annina**.

TORNEI

Ancora in corso di play station, dama, scacchi, scopa e briscola, dal 30 Dicembre al 4 Gennaio presso il **salone parrocchiale** organizzati dai ragazzi dell'**R.S.C. (Ragazzi Stufi del Catechismo)**.

NELLA MIA PARROCCHIA



FUNZIONI RELIGIOSE

Orario S. Messe: fer.le 8.00, Dom.ca 8.00, 11 e 18.00.

1 Gennaio: Giornata mondiale della pace. S. Messe ore 9.30, 11.15 e 18.00.

2 Gennaio: 1° Venerdì - 16.30 Ora Santa, 18.00 S. Messa.

6 Gennaio: Epifania del Signore - S. Messe ore 8, 11 e 18. Al termine della Santa Messa delle ore 18 piccolo concerto dei bambini della nostra parrocchia.

ATTIVITA' CATECHISTICA

Ogni Venerdì dalle ore 15.30 alle ore 16.30 presso le ex scuole elementari:

Elementari

- 1^A e 2^A Lucia Perrone e Mirella Lezzi,
3^A Pina Dell'Anna e Antonella Sabetta,
4^A Pina Mangia,
5^A Amelia Conte e Angela Tuoci.

Medie

- 1^A Claudia e Valentina Dell'Anna,
2^A Federica Dell'Anna, Rosanna Coricciati e Santina Dell'Anna

SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

E' svolto gratuitamente dal Consultorio Familiare "HIDRUNTUM" piazza SS.Medici Maglie ove si può telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Trattasi di una risorsa per promuovere e sostenere la genitorialità messa a rischio dalla separazione e/o dal divorzio. Si rivolge alle coppie con figli sposate o conviventi in fase di separazione, o quando uno dei partners ha deciso di separarsi, o alle coppie separate o divorziate che vogliano rivedere gli accordi. La responsabile del servizio è la nostra concittadina dott.ssa **Simonetta Sberna**.

AUGURI DI CUORE A TUTTI DAL "PAESE DELLE MERAVIGLIE!"

Anche quest'anno l'Associazione "Il Paese delle Meraviglie", in collaborazione con L'Amministrazione Comunale, ha organizzato una festa per augurare a tutti gli anziani un felice Natale, presso l'edificio della ex-scuola elementare di Galugnano.

Come sempre, quando più generazioni stanno insieme, in modo particolare nonni e nipotini, si è creata un'atmosfera familiare piena di allegria: si è scherzato, giocato a tombola, ballato ed anche recitato. Non è mancato un gustoso rinfresco, offerto dall'Amministrazione Comunale, ed una graziosa candela in dono, segno dell'affetto e della riconoscenza che tutti noi sentiamo per i nostri saggi nonni.

Nel corso della serata, i più giovani hanno donato tutta la loro energia, i più saggi hanno dimostrato di possedere ancora molti talenti, tra cui il dono di saper recitare con così grande passione da catturare anche l'attenzione dei bambini più piccoli. A conclusione della serata ci siamo scambiati i migliori auguri di ogni bene, ed un augurio particolare ha formulato il sindaco, **dott.ssa Anna Grande**, affinché presto a Galugnano possa nascere un gruppo teatrale di "saggi". L'idea è stata accolta con entusiasmo ed ora speriamo che possa presto realizzarsi.

Simonetta Sberna

Per il 50° di matrimonio del 22 Novembre 2003 di Alfredo e Adelina Peccarisi, il figlio Antonio:

**AL MIO CARO PAPÀ
ED ALLA MIA ADORATA MAMMA.**

queste poche righe che vi scrivo me le detta il sentimento che mi infiamma. In fondo al cuore, con un fil di voce, sussurra dolce, dolce, piano, piano, "Auguri per il vostro anniversario". Come una piuma allora il mio pensiero ondeggiava sopra il firmamento. E in questo dolce suo vagabondare gioca col pensare. Torna in dietro e poi si ferma al novembre del '53. E qui ritrova un giovanotto magro ed intraprendente e accanto a lui, in abito da sposa, c'è una ragazza giovane, bella...e meravigliosa. Alfredo e Adelina formarono una famiglia nuova e, benedetti da Dio, fecero in modo che appartenessi anch'io! Vita agiata a noi bambini riuscirono a dare. Lei una mamma piena d'ordine e dolcezza. E Lui un padre pieno di saggezza. Com'era bella mamma e che eleganza! Ma il giro suo orologio deve fare ed a poco a poco tutto va' cambiando. Purtroppo si presenta qualche malanno. Le mani che stringevano sicure. Sono ora incerte e titubanti, ed i passi più pesanti. Compare la neve tra le chiome scure... Ma che importa, ci son io che sono forte. Finché avete potuto mi avete dato. Onore, amore e sentimento che con gratitudine riconosco e sento. Ed ora che vi curo come due fanciulli, sento di donar a voi il mio amore con tutto il mio cuore.

LAUREE

* Il 24 Novembre 2003, presso l'università di Lecce, discutendo la tesi "Yane Eire di Charlotte Bronte: normalità, devianza e alterità nell'età vittoriana" con la Chiar.ma Prof.ssa M. Renata Dolce MARTA MONTINARO, presenti gli emozionatissimi papà Giovanni e mamma, nostra concittadina, Rita Ingrosso ha conseguito la laurea il lingue e letterature straniere. Marta, residente a Castri di Lecce con i suoi genitori, ha centrato il 110 e lode.

* Presenti fra gli altri mamma Maria Teresa Dell'Anna, papà Paolo ed il fratello Marco Il 19 Dicembre 2003 presso la V Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano, MANUELA MORELLO si è laureata brillantemente in **Ingegneria delle Telecomunicazioni**, discutendo la tesi dal titolo "Problematiche di sicurezza nelle applicazioni Peer-to-peer: un approccio all'anonimato", relatore il Chiar.mo Prof. Maurizio Dècina. Manuela ha inoltre conseguito il titolo di **Master Universitario di II Livello in Tecnologia dell'Informazione** presso il Cefriel (ICT Center of Excellence For Research, Innovation, Education & Industrial Labs Partnership) del Politecnico di Milano.

I nostri complimenti a mamma, papà e familiari tutti. A Marta e Manuela auguriamo l'avverarsi di ogni loro desiderio senza dimenticare il lavoro svolto da Manuela per "Noi Giovani" che la vanta redattrice e Coordinatrice di Redazione della prima ora.

NASCITE E BATTESIMI

Il 21 Dicembre 2003 nella nostra parrocchiale ha ricevuto il Sacramento del Battesimo **Matteo Luigi CILLO** in braccio a mamma Carmelina presenti papà Sandro, la sorellina Benedetta, i nonni Paterni Adriana e Carlo, la nonna materna Giuseppina, parenti ed amici.

Ai neonati ed al battezzato il nostro applauso e "benvenuto" con l'augurio di una costante protezione dei loro angeli custodi e di Gesù Bambino. A mamme, papà e parenti tutti vivissimi auguri.

CONDOGLIANZE

- Il 5 Dicembre 2003 A San Donato di Lecce, all'età di 88 anni è venuto a mancare **DE BLASI ORESTE**, zio dei nostri concittadini Angela Conte e Antonio Conte abitanti in Piazza Umberto a Galugnano.

- Il 6 Dicembre 2003 a San Donato di Lecce, all'età di 57 anni è deceduto **BLE' VINCENZO DONATO** lasciando i figli Alessia e Fabio, il fratello Umberto, la sorella Maria ed i nipoti Sofia, Chiara e Cristina. Alessia abita a Galugnano in Via Morandi.

- A Brindisi, il 13 Dicembre 2003, all'età di 82 anni, è venuto a mancare il nostro concittadino **DELL'ANNA SALVATORE**. Ha lasciato la moglie Angiolina, i figli Elio e Raffaele, la figlia Anna Maria e le sorelle Natalizia e Ines. Salvatore abitava in Via Provinciale 82 a Galugnano.

- Il 21 Dicembre 2003, a Torchiarolo, all'età di anni 85 è venuto a mancare **CRETI' CARMELO** suocero del nostro concittadino Salvatore Conte, figlio del compianto Mario già abitante in via Piave.

Le nostre condoglianze ai familiari tutti. Per i defunti assicuriamo preghiere a Gesù risorto.

ERRATA-CORRIGE - La nostra concittadina **QUARTA MARIA TERESA**, sposa di Raffaele Taurino, deceduta il 18 Nov. u.s. aveva **70 anni e non 61** come erroneamente pubblicato. Chiediamo scusa ai familiari.

"SCHOLA CANTORUM SAN MICHELE"

Accompagnata dall'Orchestra del Maestro Lorenzo Cotardo la nostra "Schola Cantorum" ha tenuto in chiesa la sera del 26 Dicembre u.s. il suo **IV concerto natalizio**. La "Schola" è ormai una realtà consolidata e la sua bravura, ma ormai bisogna parlare di professionalità, aumenta anno per anno. L'esibizione è stata applauditissima con richieste di "bis" convincenti ed insistenti; il concerto si è concluso proprio con la concessione di un "bis". Lo spazio non ci consente di accennare al programma ma ci sembra indispensabile ringraziare tutti i componenti per l'impegno e la serietà e per tutti nominiamo l'impagabile nostro "Don Gigi". Un grazie al Comune, anche il suo contributo ha consentito la presenza dell'Orchestra.



Nelle foto due momenti dell'esibizione.

ANNIVERSARIO



Il 4 Gennaio del 1994 veniva a mancare il nostro esimio concittadino **Avv. PIETRO DELL'ANNA**. Rettore del Convitto Palmieri di Lecce, Sindaco del Comune di San Donato di Lecce nel 1957/58, benefattore di tanti galugnesi. Nel 10° dalla sua scomparsa ne ricordiamo la figura e le opere alla comunità tutta.

ONORIFICENZE

In seguito a Decreto del **Presidente della Repubblica** su proposta del **Presidente del Consiglio dei Ministri** datato 27 Dicembre 2001, il 2 Dicembre 2003 presso la **Prefettura di Lecce** è stata conferita l'onorificenza di "UFFICIALE" al nostro concittadino **LEONARDO MAZZEO**, in considerazione di particolari benemeritenze; pertanto è stato iscritto al nr. 31948 Serie IV dell'elenco degli Ufficiali Nazionali.

Il **Presidente della Repubblica** ha conferito al nostro concittadino **Generale GIUSEPPE CUCURACHI** la **medaglia d'oro Mauriziana** ad attestazione dei meriti acquisiti in 53 anni di carriera militare nelle forze armate. Il relativo decreto gli è stato consegnato dal comandante del distretto militare di Lecce il 22 Dicembre 2003 alla presenza del personale militare e civile.

L'alta onorificenza segue a quella di **Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana** conseguita nel 1987.

Ci complimentiamo per i meriti riconosciuti certi di interpretare il sentimento della comunità tutta.

ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio



L'anguilla, anguilla, è un animale dal corpo cilindrico ed allungato (30-50 cm i maschi e 40-100 cm le femmine); la pelle è spessa e viscosa, di colore grigio, col ventre bianco. Si nutre, grazie

soprattutto all'olfatto, di invertebrati presenti sul fondo, pesci e perfino anfibii.

L'anguilla vive perfino nelle acque dolci fino al raggiungimento della maturità sessuale, quindi migra in mare per riprodursi nell'oceano Atlantico nei pressi del Mar dei Sargassi. Da qui le larve, dopo una lunga migrazione in cui sono aiutati dalle correnti oceaniche, tra cui la corrente del Golfo, ritornano ai fiumi sotto forma di piccole anguille trasparenti, dette "cieche". Gli adulti non faranno mai ritorno in quanti muoiono dopo aver portato a termine la riproduzione.

L'anguilla femmina, quando raggiunge grandi dimensioni (fino a 6 kg), prende il nome di "capitone", mentre i maschi rimangono più piccoli.

La saggezza delle popolazioni locali ha saputo sfruttare l'irresistibile istinto di migrazione

LINGUINE AL SUGO DI CAPITONE

verso il mare degli adulti, ed ha escogitato il modo per catturare le anguille alle foci del bacino con strumenti particolari, quali i lavorieri ed i bertovelli.

LA CATTURA DELLE ANGUILLE

-IL LAVORIERO-

E' un impianto fisso destinato alla cattura dei pesci maturi che dalla laguna o dalle foci dei fiumi tornano al mare per riprodursi.

E' a forma di cuneo, costituito da diverse camere che guidano il pesce attraverso un percorso labirintico in comparti sempre più stretti, dai quali il pesce difficilmente riesce a fuggire, rendendo più agevole la cattura.

E' costruito in modo che le sue fitte griglie permettano sempre la risalita del novellame dal mare verso la laguna. Le prede più frequentemente catturate sono orate, spigole, anguille e cefali, a seconda dei popolamenti animali tipici delle diverse zone.

Un tempo costruito con i materiali che la natura offriva in abbondanza, quali le canne, hanno rappresentato una forma estensiva di sfruttamento delle risorse naturali a basso impatto ambientale, in grado di nutrire le popolazioni costiere e, allo stesso tempo, di preservare le popolazioni animali permettendo un prelievo virtualmente illimitato nel tempo.

-I BERTOVELLI-

Il bertovello è una nassa fatta di rete fissata a cerchi di plastica. E' costituito a camere a

INGREDIENTI PER 5 PERSONE

- 600 gr di capitone
- 500 gr di linguine
- salsa di pomodoro
- alloro, prezzemolo, sale, pepe, aglio, q.b.

forma di cono l'uno dentro l'altro, che consentono al pesce di muoversi solo verso l'interno intrappolando: per lui è quasi impossibile attraversare tutte le camere a ritroso. Quando non è in pesca può essere chiusa a fisarmonica occupando pochissimo spazio a bordo delle imbarcazioni. In genere i bertovelli vengono immersi in serie lungo i fiumi e nelle valli da pesca, soprattutto in corrispondenza delle zone di maggior passaggio degli animali.

TORNIAMO ALLA NOSTRA RICETTA...

PREPARAZIONE:

Tritare l'aglio e farlo imbiondire in padella con dell'olio di oliva.

Lavare e pulire il capitone, tagliarlo in pezzi di circa 5 cm, quindi porlo nella padella facendolo cuocere per 10 minuti. Quando il capitone sarà dorato aggiungere qualche foglia d'alloro, la salsa di pomodoro, sale e pepe a piacere. La cottura dovrà essere prolungata e condotta a fuoco lento, poiché le carni del capitone cuociono lentamente. Lessare le linguine e farle saltare nella padella col capitone. Servire aggiungendo un po' di prezzemolo fresco tritato e...

BUON APPETITO.

RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: **INFORMATECI** - vi costerà nulla

SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT

IL TIFO VIOLENTO

E' opinione diffusa che il calcio rappresenti lo sport professionistico più amato e diffuso in Italia, o almeno, lo era, fino a qualche anno fa, prima che lo stadio e le zone adiacenti allo stadio cominciarono a macchiarsi di sangue, a causa delle irrefrenabili e tremende escalation di episodi di violenza alimentati da gruppi di irresponsabili e pericolosi di tifosi. Di questo passo è facile intuire che il calcio potrebbe imbarcarsi in un viaggio senza ritorno, sconvolto da un impasto di fattori inquinanti che potrebbero provocare la morte. Le risse, gli insulti, gli scontri, hanno irrimediabilmente deturpato il ricordo di quelle che un tempo venivano indicate come "la domenica della brava gente", quando migliaia e migliaia di persone si riunivano in uno stadio per assistere ad un appassionante e coinvolgente spettacolo sportivo. Molti stadi la domenica assumono le sembianze di bunker blindati, e nonostante questi accorgimenti, spesso ci scappa la rissa. Scattano così i processi della magistratura e quelli televisivi in cui gli addetti ai lavori come giornalisti, opinionisti, psicologi, sociologi, discutono animatamente sulle cause e sui possibili rimedi contro questi atti di violenza. Purtroppo la delinquenza nello sport, non è un fenomeno che si verifica solo nel nostro paese. Accanto all'intolleranza feroce dei tifosi, agisce anche la scarsa professionalità di alcuni atleti, i quali, pur essendo idolatrati dal pubblico e strapagati dalle società, si rendono protagonisti di atteggiamenti antisportivi sia all'interno

che all'esterno dei campi di gioco, contribuendo a istigare gli animi e fomentare la violenza. In tal senso, appare ancora più grave la condotta degli addetti all'informazione, decisi ad approfittare ad ogni costo del giro miliardario che essi stessi hanno contribuito a creare attorno al mondo del pallone. Pur di raggiungere i loro scopi economici, infatti, i mass-media non esitano a creare tensioni attorno agli eventi calcistici, al punto che le partite, prima ancora di disputarsi la domenica, prendono anticipatamente il via sulle pagine dei giornali e nei notiziari televisivi. Tecnici, dirigenti, calciatori, infatti, vengono coinvolti in giudizi e polemiche a distanza che certo non contribuiscono a creare un clima sereno per l'appuntamento domenicale, ma piuttosto determinano i presupposti per incitare alla violenza sul campo e al di fuori. Altresì palesi infine le responsabilità addossate alle società, le quali dopo aver promosso, organizzato e finanziato i circoli di ultras si sono poi ritrovate minacciate dai medesimi soggetti che esse stesso avevano provveduto a strumentalizzare, favorire e difendere.

In questo scenario ignobilmente devastato da piaghe sociali e manchevolezze dei protagonisti, il "pianeta calcio" ha quindi subito un progressivo inasprimento delle tensioni, con frequenti scontri tra opposte schiere di tifosi. Il calcio, è lo sport più bello del mondo quando... mio nonno aveva la mia età.

Antonio Coroneo

- *Noi Giovani* -

- PROPRIETA':

Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano

- DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33 - Galugnano (LE)

- DIRETTORE RESPONSABILE:

Emanuele Dell'Anna
(ema.dell@iscalinet.it) Tel. 339-4153636

- DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna
(framedel@noigiovani.galugnano.it)
Tel. 0832-655092

- VICE DIRETTORE:

David Dell'Anna Tel. 0832-655234

- COORDINATORE DI REDAZIONE:

Maurizio Peccarisi
(coadiuvato da Raffaele Martina)

COMITATO REDAZIONALE

- PRESIDENZA: Don Gigi Gualtieri

- **Redattori:** Alessio Caloguri, Antonio Coroneo, Gabriele Coroneo, Valentina Dell'Anna, Claudia Dell'Anna, Marco Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Stefano Sagnolo, Andrea Tucci, Antonio Verri, Stefania Zazzeri

- **Hanno collaborato:** Dott. Marco Curcuchi, Marta Dell'Anna, Giovanni Maschio, Dott.ssa Simonetta Sberna, Federica Tucci, Marinella Tucci,

- PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampaolo Vinci (giampi-vinci@libero.it)

- WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna
(tonymemoney@freemail.it)

- CONTO CORRENTE POSTALE:

N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1800 copie

- Finito di stampare il 4 Gennaio 2004

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione